



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

## COMUNICATO STAMPA

### **“PARMA PER DON LUIGI CIOTTI”: LAUREA AD HONOREM ALL’UNIVERSITÀ E QUATTRO INCONTRI AL PALAZZO DEL GOVERNATORE**

**Iniziativa co-organizzata da Ateneo e Comune per celebrare il fondatore del Gruppo  
Abele e di Libera**

Parma, 20 marzo 2018 – **Dall’Università di Parma una laurea ad honorem a don Luigi Ciotti:** un tributo alla vita e all’esempio del sacerdote che dell’impegno civile e sociale, dell’attenzione ai più deboli e della lotta alla criminalità ha fatto da sempre la propria bandiera.

**La laurea gli sarà conferita nell’Aula Magna dell’Ateneo il 23 novembre**, ma non sarà un appuntamento a sé stante: **intorno a quell’evento è infatti nato il progetto “Parma per don Luigi Ciotti”**, che articolerà in diverse iniziative il tributo con la co-organizzazione del Comune e il coinvolgimento di numerose altre realtà cittadine, nell’ottica di una coralità che vuol dare l’idea in primis proprio dell’omaggio di un intero territorio.

Il progetto, proposto e coordinato dall’unità psicologico-sociale del dipartimento DUSIC, è stato presentato questa mattina nella sede dell’Università di Parma dal Rettore **Paolo Andrei**, dall’Assessore alla Cultura del Comune **Michele Guerra**, dal Direttore del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - DUSIC **Diego Saglia** e dalla docente del Dipartimento DUSIC, proponente la laurea ad honorem, **Luisa Molinari**. Nel corso della conferenza stampa tutti i relatori hanno ricordato l’ex Rettore Loris Borghi, con il quale il progetto è nato.

**Il 23 novembre** nel pomeriggio, nell’Aula Magna dell’Ateneo, don Luigi Ciotti riceverà la **laurea magistrale ad honorem in Psicologia dell’intervento clinico e sociale** “per l’impegno sociale nell’accogliere le varie forme di disagio e nel proporre interventi innovativi, l’alto senso etico, il richiamo alla responsabilità delle azioni individuali e collettive, l’adesione a una visione delle comunità educanti fondata su legalità e giustizia sociale”.

Sempre il 23 novembre, in mattinata, don Ciotti dialogherà con gli studenti delle scuole superiori del territorio e dell’Università all’Auditorium del Plesso polifunzionale del Campus

Scienze e Tecnologie. Il tema dell'incontro, coordinato da Matteo Truffelli, sarà: "Legalità, democrazia, solidarietà. Don Ciotti incontra gli studenti".

Il conferimento della laurea ad honorem sarà preceduto da **un ciclo di incontri al Palazzo del Governatore**, tra ottobre e novembre, **su quattro temi forti**, tutti all'attenzione di don Ciotti, come **mafia e criminalità, condizione carceraria in Italia, dialogo interreligioso e fenomeni migratori**. Saranno incontri rivolti a studenti, studiosi e alla popolazione tutta, con protagonisti che nel panorama italiano sono impegnati su quegli stessi fronti: ogni ospite sarà introdotto e dialogherà con un docente del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma, che sottolineerà la stretta correlazione tra ricerca, formazione e intervento nel contesto sociale, e con altri interlocutori del territorio.

### **Don Luigi Ciotti – breve biografia**

Luigi Ciotti è nato nel 1945 a Pieve di Cadore (BL), nelle Dolomiti.

Emigrato con la famiglia a Torino negli anni Cinquanta, ha fondato nel 1965 il Gruppo Abele, associazione che promuove l'inclusione e la giustizia sociale attraverso un impegno che salda accoglienza e cultura, dimensione educativa e proposta politica.

È stato ordinato sacerdote nel 1972 da Padre Michele Pellegrino, che gli ha assegnato come parrocchia "la strada", luogo di povertà e di fragilità, di domande e provocazioni dalle quali imparare.

Col Gruppo Abele, in 50 anni, ha costruito opportunità e progetti per le persone tossicodipendenti, per le donne e ragazze prostitute, per gli ammalati di Aids, per gli immigrati e tutte le persone segnate da povertà e fragilità esistenziali.

A questo si è aggiunto un impegno di ricerca, informazione e formazione attraverso la realizzazione di un Centro Studi (1975), della "Università della Strada" (1978), della casa editrice (1983), di una libreria (1994), e delle riviste "Animazione Sociale" (1971) e "Narcomafie" (1993). Da sempre il Gruppo Abele è impegnato in progetti di cooperazione allo sviluppo nelle aree più povere del mondo (oggi in Africa e in Messico) e di cooperazione sociale per dare dignità e lavoro a persone con storie difficili,

Convinto dell'importanza del "noi", don Luigi Ciotti ha contribuito alla costruzioni di reti come il *Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza (CNCA)*, che ha presieduto per oltre 10 anni, e la *Lega italiana per la lotta all'Aids (LILA)*, della quale pure è stato presidente.

Nel corso degli anni Novanta, il suo impegno si è allargato alla denuncia e al contrasto al potere mafioso, dando vita a *Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*.

Oggi Libera coordina oltre 1.600 tra associazioni e gruppi che promuovono attività nelle scuole e università, curano strumenti d'informazione, si offrono come punto di riferimento per i famigliari delle vittime, operano e danno lavoro nei beni confiscati alle mafie attraverso le cooperative agricole del circuito "Libera terra". Il contrasto alle mafie si lega attualmente all'impegno contro le disuguaglianze e la povertà (campagna "Misericordia Ladra") e contro la

corruzione (campagna “Riparte il futuro”) con un’attenzione specifica ad alcuni ambiti tra cui quello della sanità (progetto “Illuminiamo la salute”).

## **Il Calendario degli incontri**

**18 ottobre 2018**

### **La lotta alle mafie come responsabilità educativa e sociale**

**Michele Gagliardo**, Responsabile Nazionale Formazione di “Libera”, dialoga con Laura Fruggeri (Dipartimento DUSIC).

*Si tratta di una tematica al cuore dell’impegno di don Ciotti. L’associazione Libera è nata proprio per contrastare mafie, criminalità, corruzione. L’incontro è pensato come un momento di analisi e riflessione sulle connotazioni e sulla forza delle mafie oggi, con una particolare attenzione agli aspetti sociali ed educativi.*

**25 ottobre 2018**

### **Le alternative al carcere: una strategia possibile**

**Valentina Calderone**, Direttrice dell’Associazione “A buon diritto”, dialoga con Luisa Molinari (Dipartimento DUSIC).

*L’incontro si propone come un’occasione per riflettere sulla riforma dell’ordinamento carcerario e sulle misure alternative al carcere in esso previste come strumento di riduzione delle recidive. Si sollecita dunque una riflessione sull’educazione in carcere e sulla possibilità data ai carcerati di curare le loro relazioni affettive coi famigliari e in particolare con i figli.*

**8 novembre 2018**

### **Le religioni come linguaggi della contemporaneità**

**Gabriella Caramore**, Scrittrice e conduttrice radiofonica, dialoga con Giancarlo Anello (Dipartimento DUSIC).

*Nell’odierna società plurale e multiculturale il dialogo tra religioni si propone non solo come un processo di relazione tra istituzioni confessionali, ma come momento diffuso e strumento particolare di (auto)regolazione della convivenza tra valori, abiti culturali e stili di vita dei diversi consociati. L’incontro si propone di esaminare quali sono i protagonisti, le dinamiche, le problematiche di questo speciale dialogo, nella società italiana contemporanea.*

**15 novembre 2018**

### **Migrazione e società**

**Jean Pierre Yvan Sagnet**, Presidente dell’associazione No Cap, Vice Presidente del CETRI-TIRES, dialoga con Tiziana Mancini (Dipartimento DUSIC).

*Il tema delle migrazioni costituisce uno dei temi caldi su cui l’Università, le Istituzioni e la società civile si trovano a interrogarsi. Al di là dei pur rilevanti temi dell’accoglienza e del riconoscimento dei diritti, l’incontro si propone in specifico come occasione per riflettere su*

*teorie, significati, esperienze e ricadute positive dell'integrazione, oltre che su cosa significhi costruire una società interculturale.*